

Sezione | Section 7

Materia medica e arte

Materia Medica and Art

Siân Bowen

After *Hortus Malabaricus*: Sensing and ‘Presencing’ Rare and Vulnerable Plants

7.1-8

Artist Siân Bowen has become increasingly interested in how her works might engage with concerns regarding the sustainability of plant life. Her Leverhulme Research Fellowship led to a four-year collaboration with the Herbarium, Royal Botanic Garden Edinburgh and an artist’s residency at Gurukula Botanical Sanctuary, India. The project sought to ‘make present’ the imperceptible nature of the vulnerabilities and resiliencies of rare plants.

Hortus Malabaricus, the seventeenth-century 12-volume illustrated treatise on the flora of Malabar, took nearly thirty years to compile. One of the earliest accounts of Asian flora with a focus on medicinal plants, it remained largely inaccessible until 2003 when it was translated from Latin to English.

With the help of subject specialists in Edinburgh and Gurukula, Bowen aimed to find the rarest plants described in this publication as both preserved herbarium specimens and living plants in remote forests of Kerala, India. This resulted in her large-scale exhibition of drawings, videos, sound pieces, artist’s books, models and casts.

The vitrine in Biblioteca Marciana contained the site-specific installation, *Collection: Sift, 2023*, a reinterpretation of a small selection of objects and fragments resulting from experimentation during the project. These reflect the artist’s concept which blurs boundaries between an artwork and its means of production – and notions of the herbarium specimens as both scientific tool and object of aesthetic value and cultural significance. Preliminary models, casts, moulds and final works, including a collaborative work with fellow artist, Chris Jones (www.chrisjonesweb.com), are given equal importance – prompting reflection on how we value artistic process and consolidation.

They also reflect the unbound historical herbarium as a palimpsest – over decades, information on specimen backing papers has often been re-assessed and subsequently, crossed out or added to. Bowen’s interest in temporary systems of storage as a means to form new narratives also prompted the nature of the site-specific installation in the vitrine.

Short bio After studying Fine Art, Siân Bowen spent four years in Japan having been awarded a Monbusho Scholarship, Kyoto University of Arts. As Resident Artist in Drawing, the Victoria and Albert Museum, London, drawings relating to the multi-sensory nature of museum heritage formed her solo exhibition there. Prints discovered frozen in the Arctic for three centuries provided the framework for her three-year Artist Residency at Rijksmuseum, Amsterdam. Bowen, Professor of Drawing (AUB, UK), is currently Artist-in-Residence at the Economic Botany Collection, Royal Botanic Gardens Kew (2022-25) focusing on the historical and sustainable use of plants in relation to complex artisan skills of Japan. Widely exhibited internationally, Bowen’s work is held in major collections including the British Museum, Boston Athenaeum, Victoria and Albert Museum and Rijksmuseum. [Source: <http://sianbowen.com/>]

Collection: Sift, 2023. 180 × 90 × 45 cm. Site-specific installation, Biblioteca Nazionale Marciana

Indigo and madder on burnished paper; foil on digital print; mica, palladium, shellac, turmeric, ink and graphite on paper; blind-embossing on hemp paper; laser-engraving on gesso, hemp cord; acrylic and paper; rubber casts and moulds.

Siân Bowen

Sulle tracce dell'*Hortus Malabaricus*: sentire e 'rendere presenti' le piante rare e vulnerabili

7.1-8

L'artista Siân Bowen si è progressivamente sempre più interessata al modo in cui le sue opere possono entrare in relazione con le preoccupazioni per la sostenibilità della vita vegetale. Un progetto di ricerca Leverhulme Trust le ha permesso di collaborare quattro anni con l'Herbarium del Royal Botanic Garden di Edimburgo (RBGE) e di risiedere come artista presso il Gurukula Botanical Sanctuary in India. Con il suo progetto, Bowen ha cercato di 'rendere presente' la natura impercettibile della vulnerabilità e della capacità di resilienza delle piante rare.

L'*Hortus Malabaricus*, l'opera in 12 volumi del XVII secolo che illustrò la flora del Malabar, richiese quasi trent'anni per essere assemblata. Si trattava di uno dei primi resoconti della flora asiatica che dedicava particolare attenzione alle piante medicinali, ma i suoi testi sono rimasti in gran parte inaccessibili fino al 2003, quando l'*Hortus* è stato pubblicato in traduzione inglese.

Con l'aiuto di specialisti di Edimburgo e di Gurukula, Bowen ha cercato di rintracciare le piante più rare descritte in questa pubblicazione sia fra gli *exsiccati* conservati in erbari che fra le piante viventi nelle foreste remote del Kerala, in India. Ne è nata una grande mostra di disegni, video, brani sonori, libri d'artista, modelli e calchi.

La vetrina della Biblioteca Nazionale Marciana conteneva un'installazione ideata ad hoc, *Collection: Sift*, 2023, una reinterpretazione di una piccola selezione di oggetti e frammenti frutto della sperimentazione del progetto. Questi riflettono la concezione dell'artista che sfuma i confini tra un'opera d'arte e i suoi mezzi di espressione – e le nozioni di *specimen* d'erbario come strumento scientifico e come oggetto di valore estetico e insieme culturale. I modelli preliminari, i calchi, gli stampi e le opere finali, tra cui un lavoro in collaborazione con l'artista Chris Jones (www.chrisjonesweb.com), hanno la stessa importanza, inducendo a riflettere sul modo in cui valutiamo il processo creativo e il prodotto artistico compiuto. Le fasi del processo sono assimilabili all'erbario antico non rilegato come se si trattasse di un palinsesto: nel corso dei decenni, le informazioni sui fogli di supporto degli *specimina* vegetali sono state spesso ri-esaminate e, successivamente, cancellate o integrate. La natura dell'installazione in vetrina è stata suggerita a Bowen anche dal suo interesse per i sistemi di archiviazione temporanea come mezzo per formare nuove narrazioni.

Profilo biografico Dopo aver studiato Belle Arti, Siân Bowen ha trascorso quattro anni in Giappone, grazie alla borsa di studio Monbusho dell'Università delle Arti di Kyoto. I disegni relativi alla natura multisensoriale del patrimonio museale sono stati protagonisti della sua mostra personale al Victoria and Albert Museum di Londra, in qualità di Resident Artist in Drawing. Le stampe antiche di tre secoli e scoperte nell'Artico sono state la cornice della sua residenza d'artista di tre anni al Rijksmuseum di Amsterdam.

Grazie alla sua borsa di ricerca Leverhulme (RBGE Herbarium e Gurukula Botanical Sanctuary) ha cercato di 'rendere presente' la natura impercettibile della vulnerabilità e della resilienza delle piante. Bowen, professoressa di disegno (AUB, Regno Unito), è attualmente Artist-in-Residence presso la Economic Botany Collection, Royal Botanic Gardens Kew (2022-25), e si concentra sull'uso storico e sostenibile delle piante in relazione alle complesse abilità artigianali del Giappone. Ampiamente esposto a livello internazionale, il lavoro di Bowen è conservato in importanti collezioni tra cui il British Museum, il Boston Athenaeum, il Victoria and Albert Museum e il Rijksmuseum. [Fonte: <http://sianbowen.com/>]

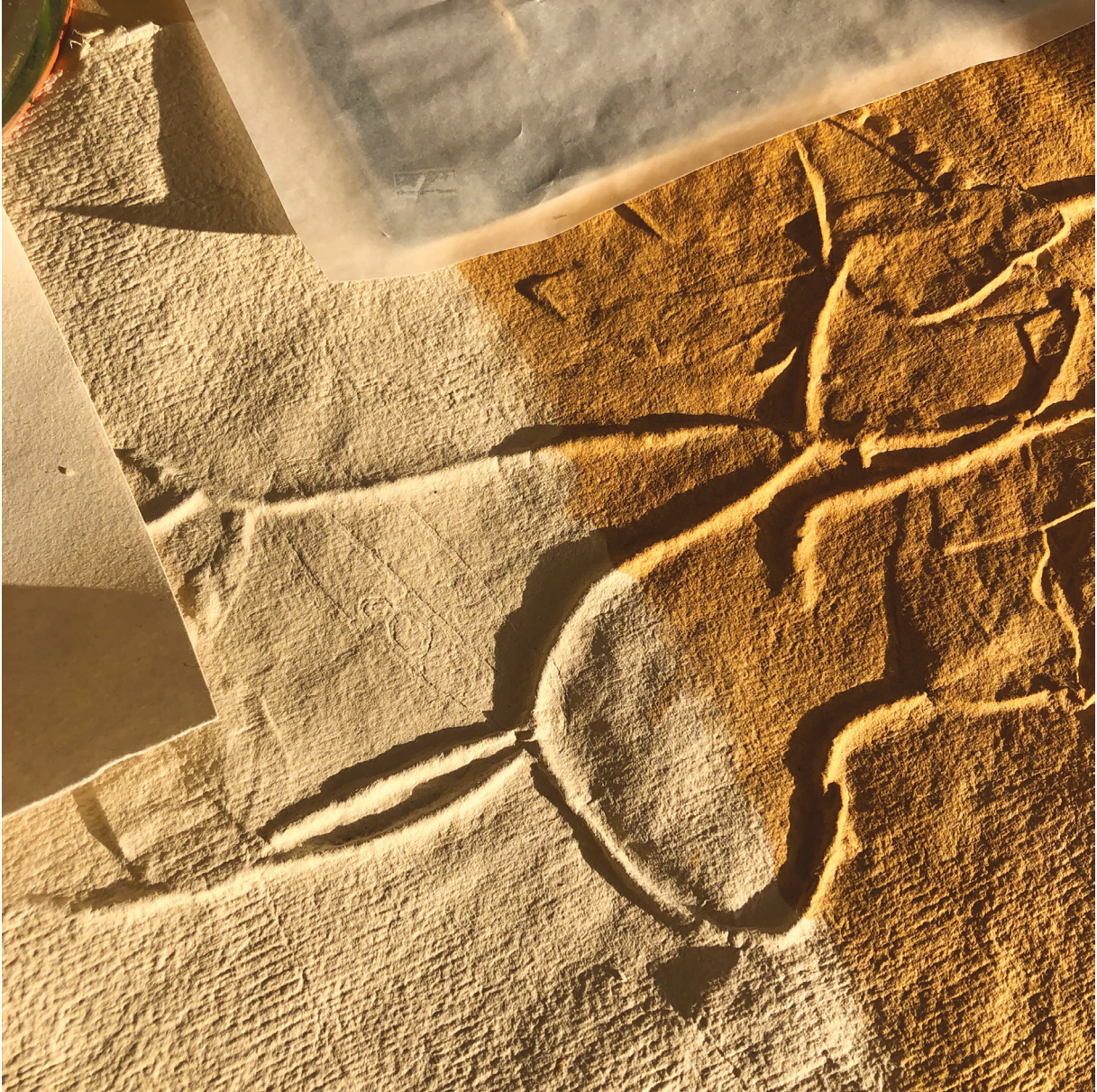
Collection: Sift, 2023. 180 × 90 × 45 cm. Installazione ideata ad hoc, Biblioteca Nazionale Marciana

Indaco e robbia su carta brunita; lamina su stampa digitale; mica, palladio, gommalacca, curcuma, inchiostro e grafite su carta; rilievo a secco su carta di canapa; incisione laser su gesso, corda di canapa; acrilico e carta; calchi e stampi in gomma.

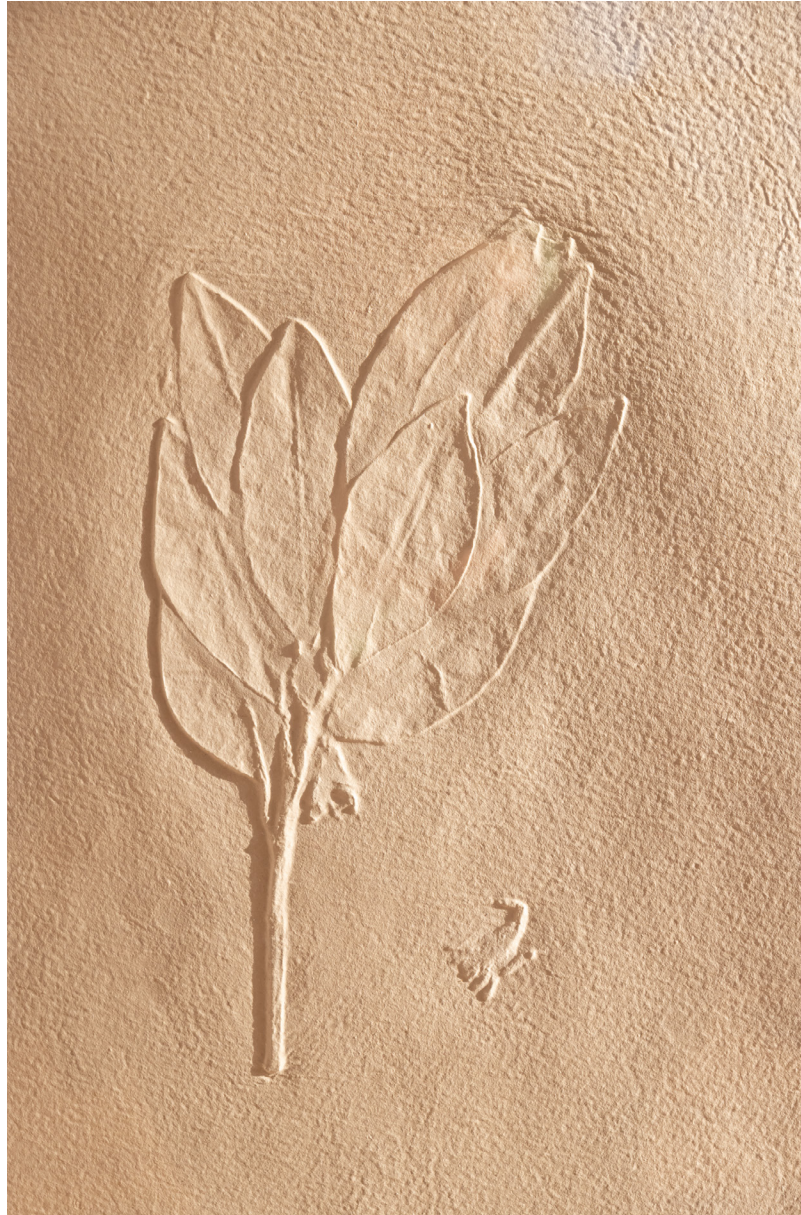


7.1









7.5







Mia Von Schülern

Leaves Have Eyes. Engraved Tales from Flora in Fauna

7.9-19

Mia Von Schülern's artistic expression seeks to celebrate through her investigation the profound sense of enchantment that arises in the perfection of natural forms and their harmonious blending into visual and formal balances.

Beyond scientific classifications, leaves, insects and animals come to life from each other to create a third element: the intimate space of a story in an absolute whisper. [Source: <https://bit.ly/MiaVonSchulern>]

Short bio Mia Von Schülern, engraver and art printer, master's degree in Conservation and History of Contemporary Arts. Her training in art printing begins under the guidance of the Masters with whom she collaborates: engraving in Venice with Roberto Mazzetto; lithography with Raymond Stoppele, Mulhouse (France); mezzotinto with Imre Kéri, Budapest (Hungary).

Since 2013 she has been the curator of an annual 'biocompatible' land art event for the enhancement of a grove in the Venetian hinterland. Since 2020 she has been curating the cycle of exhibitions dedicated to graphic art at the Bottega del Tintoretto, the historic art print shop in Venice.

Mia Von Schülern

Le foglie hanno gli occhi. Racconti incisi di flora in fauna

7.9-19

L'espressione artistica di Mia Von Schülern vuole celebrare attraverso la sua indagine il senso d'incanto profondo che nasce nella perfezione delle forme naturali e nel loro armonico fondersi in equilibri visivi e formali.

Aldilà delle classificazioni scientifiche, foglie, insetti e animali prendono vita l'una dall'altro per creare un terzo elemento: lo spazio intimo di un racconto in un sussurro assoluto. [Fonte: <https://bit.ly/MiaVonSchulern>]

Profilo biografico Mia Von Schülern, incisore e stampatore d'arte, laurea magistrale in Conservazione e Storia delle Arti Contemporanee. La sua formazione nella stampa d'arte inizia sotto la guida dei Maestri con cui collabora: incisione a Venezia con Roberto Mazzetto; litografia con Raymond Stoppele, Mulhouse (Francia); mezzotinto con Imre Kéri, Budapest (Ungheria).

Dal 2013 è curatrice di una manifestazione annuale di *land art* 'biocompatibile' per la valorizzazione di un boschetto nell'entroterra veneziano. Dal 2020 cura il ciclo di mostre dedicato all'arte grafica presso la Bottega del Tintoretto, storica stamperia d'arte di Venezia.



7.9

Senza titolo | *Untitled (Fraxinus excelsior, Acanthus sp., Lacerta viridis)*. 2021. 17 × 13,5 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.

7.10

Senza titolo | Untitled (Broussonetia papyrifera, Euphorbia pulcherrima, Armadillidium vulgare). 2022. 17,4 × 12,2 cm (h × l)

Incisione su lastra di rame a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Cartiera Magnani di Pescia 400 gr e fondino su carta avorio Hahnemühle.

Engraving on copper plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Cartiera Magnani di Pescia 400 gr paper and Hahnemühle ivory paper.

7.11

Senza titolo | Untitled (Carpinus betulus, Brassica oleracea, Bacillus rossius). 2022. 15,6 × 8,7 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Cartiera Magnani di Pescia 400 gr.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Cartiera Magnani di Pescia 400 gr paper.



7.10



7.11

7.12

Senza titolo | *Untitled* (*Adiantum capillus-veneris*, *Pteridium aquilinum*, *Hydrangea macrophylla*, *Hyla arborea*). 2022. 9 × 19,5 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Cartiera Magnani di Pescia 400 gr.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Cartiera Magnani di Pescia 400 gr paper.

7.13

Senza titolo | *Untitled* (*Bromopsis ramosa*, *Bromopsis erecta*, *Ranunculus repens*, *Natrix natrix*, *Milvus milvus*). 2022. 18,5 × 7,5 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.

7.14

Senza titolo | *Untitled* (*Acer monspessulanum*, *Alnus glutinosa*, *Macrothylacia rubi* larve | larvae). 2022. 15,8 × 12,8 cm (h × l)

Incisione su lastra di rame a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Cartiera Magnani di Pescia 400 gr e fondino su carta avorio Hahnemühle.

Engraving on copper plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Cartiera Magnani di Pescia 400 gr paper and Hahnemühle ivory paper.



Pat.

no. 10/11



7.13



7.14



P. 11

Mrs. Van K. H.



7.15

Senza titolo | Untitled (*Cotinus coggygria*, *Cercis siliquastrum*, *Koeleruteria paniculata*, *Dracaena marginata*, *Onymacris unguicularis*). 2022. 15,2 × 20,3 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.

7.16

Senza titolo | Untitled (*Platanus orientalis*, *Podarcis waglerianus*, *Coccinella septempunctata*, *Halyomorpha halys*). 2023. 13,5 × 16 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Cartiera Magnani di Pescia 400 gr e fondino su carta avorio Hahnemühle.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Cartiera Magnani di Pescia 400 gr paper and Hahnemühle ivory paper.

7.17

Senza titolo | Untitled (*Phragmites australis*, *Ardea cinerea*). 2023. 23,5 × 12,1 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.



7.17





7.18

Senza titolo | *Untitled (Viscum album, Graptopetalum paraguayense, Libellula | Dragonfly)*. 2021. 13,5 × 17 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.

7.19

Senza titolo | *Untitled (Dracaena marginata, Chrysophyllum oliviforme, Megachile parietina)*. 2023. 12 × 16 cm (h × l)

Incisione su lastra di zinco a ceramolle, acquaforte e brunitoio. Stampa su carta Hahnemühle 230 gr e fondino su carta Ingres Pastel.

Engraving on zinc plate with soft ground, etching and burnisher. Print on Hahnemühle 230 gr paper and Ingres Pastel paper.

Cristina Rebeccani Coretti
The Enchantment of the Hidden Order

7.20-28

Fascinated since childhood by the changing of wild flora over the course of the seasons, Cristina Rebeccani Coretti aims to bring tiny flowers and delicate leaves to life with needle and thread and a completely personal technique, to draw attention to perfect creations of nature that very often go completely unnoticed.

Her flowers, reproduced on antique textiles with threads in muted tones, have a discreet and never gaudy appearance, and seek to convey the poetry of the faded pages of an old herbarium. Always curious and interested in the origins and uses of the plants she embroiders, she draws inspiration from what she encounters live on her walks in the woods near her home, from illustrations in old botanical books and from the dried specimens she collects.

Cristina's Profile by Caroline Zoob

Just as herbalists turned to plants for their healing powers, so Italian embroiderer Cristina Rebeccani Coretti turns to them as subjects for her meditative stitching, taking inspiration from both live plants and the illustrations in her vast collection of antique and vintage herbals and herbarium sheets. Moreover, Cristina believes that her daily discipline of stitching as part of her creative practice of botanical embroidery is vital to her well-being. With an artist's eye for colour she has experimented with natural dyes, hand-dyeing the rough antique linen she prefers to use, finding the results akin to the old herbarium sheets. Informed by careful observation as much as by her lively curiosity for botany and herbalism, her stitching, while breathtakingly accurate, remains free – an artistic interpretation of the illustrations. Finished, they complement the books which inspire them, whether a tasseled bookmark with a fragile, handwritten label or a pendant, like a precious miniature painting. They lie among the pages of old books, like found treasures from another time. (Caroline Zoob, editor of *The Stitcher's Journal*; author of *Il Giardino di Virginia Woolf. La storia del giardino di Monk's House*. L'Ippocampo)

Cristina Rebecani Coretti **L'incanto dell'ordine nascosto**

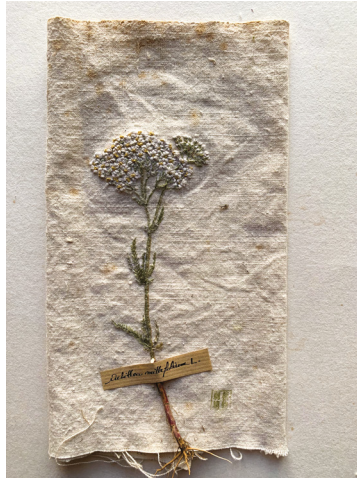
7.20-28

Affascinata fin da bambina dall'avvicinarsi della flora spontanea nel corso delle stagioni, Cristina Rebecani Coretti intende dar vita con ago e filo e una tecnica del tutto personale a fiori minuti e foglie delicate, attirando l'attenzione su creature perfette che, molto spesso, passano del tutto inosservate.

I suoi fiori, riprodotti su tele antiche con fili dai toni tenui e smorzati, hanno un aspetto discreto, mai chiassoso, e cercano di trasmettere la poesia delle pagine sbiadite di un vecchio erbario. Da sempre curiosa e interessata alle origini e agli usi delle piante che ricama, si ispira a ciò che incontra dal vivo nelle sue passeggiate nei boschi vicino a casa, alle illustrazioni dei libri antichi di botanica e agli esemplari essiccati che colleziona.

Profilo biografico tracciato da Caroline Zoob

Come in passato si guardava diffusamente alle piante per le loro virtù terapeutiche, così la ricamatrice italiana Cristina Rebecani Coretti si rivolge ad esse come soggetti per il suo ricamo meditativo, traendo ispirazione sia dalle piante vive che dalle illustrazioni della sua vasta collezione di erbari a stampa e fogli di *exsiccata*. Cristina ritiene infatti che la disciplina quotidiana del ricamo botanico, parte della sua attività creativa, sia essenziale anche per il suo benessere. Con sensibilità d'artista verso il colore, ha sperimentato colorazioni naturali, tingendo a mano il ruvido lino antico che preferisce utilizzare, perché risulta simile ai vecchi fogli di un erbario. Grazie a un'attenta osservazione e alla sua vivace curiosità botanica ed erboristica, il suo lavoro d'ago, pur essendo straordinariamente accurato, rimane libero: un'interpretazione artistica delle illustrazioni. Una volta compiute, le sue creazioni (siano esse un segnalibro con una piccola nappa e una fragile etichetta scritta a mano o un ciondolo simile a un prezioso dipinto in miniatura) completano i vecchi libri che le hanno ispirate, facendo capolino fra le loro pagine, come inattesi tesori di un altro tempo, improvvisamente svelati. (Caroline Zoob, editor of *The Stitcher's Journal*; autrice di *Il Giardino di Virginia Woolf. La storia del giardino di Monk's House*. L'Ippocampo)



7.20



7.21a-b



7.21c



7.22a-b





7.24a-b



7.25a-b





7.26



7.27



7.20

Achillea millefolium L. Copia dal vivo | life copy

Ricamata su antico tessuto a telaio casalingo, risalente al XIX secolo.

Embroidered on antique hand-woven linen dating back to the nineteenth century.

7.21

Daucus carota L.

Ispirato a un'illustrazione contenuta in «Weeds Of Grass Land». *Bulletin No. 41. Ministry of Agriculture And Fisheries* (London: H.C. Long, 1938). Ricamato su un antico tessuto a telaio casalingo, risalente al XIX secolo.

Inspired by an illustration in "Weeds Of Grass Land". *Bulletin No. 41. Ministry of Agriculture and Fisheries* (London: H.C. Long, 1938). Embroidered on antique hand-woven fabric dating back to the nineteenth century.

7.22

Malva sylvestris L.

Ispirato a un'illustrazione contenuta in Leonhart Fuchs, *New Kreüterbuch* (Basell: Michael Isingrin, 1543, folio). Ricamata su un antico tessuto a telaio casalingo, risalente al XIX secolo.

Inspired by an illustration of Leonhart Fuchs, *New Kreüterbuch* (Basell: Michael Isingrin, 1543, folio). Embroidered on antique hand-woven fabric dating back to the nineteenth century.

7.23 Frammenti | Fragments

Quindici piccoli pendenti ovali ricamati su lino antico. Ciascun ricamo riproduce un particolare frammento di erbe e fiori, ed è ispirato al notevole lavoro *A Curious Herbal* (1737-39), nuovo e completo erbario creato da una giovane donna scozzese, Elizabeth Blackwell (1707ca.-1758). I due volumi dell'erbario raccoglievano erbe officinali, edibili e medicinali, dell'Antico e del Nuovo Mondo, presentando più di 500 piante, ciascuna disegnata, incisa e colorata personalmente da Elizabeth. Si noti che *A Curious Herbal* non includeva nel proprio testo il doppio nome genere-specie introdotto da Carlo Linneo, poiché il suo *Species Plantarum*, il primo libro a ufficializzare la nomenclatura binomiale, non venne pubblicato che nel 1753.

Fifteen little ovals embroidered on antique linen. Each piece features a particular fragment of herbs and flowers, inspired by the remarkable work *A Curious Herbal* (1737-39), a comprehensive new herbal created by a young Scottish woman, Elizabeth Blackwell (1707ca.-1758). The two volumes of the herbal brought together medicinal, edible and useful herbs from Old and New Worlds, showcasing over 500 plants, each one drawn, engraved and coloured by Elizabeth's own hand. *A Curious Herbal*, it should be noted, did not include Carl Linnaeus' two-part species names in the engraved text, as his *Species Plantarum*, the first book to officialise binomial nomenclature, was not published until 1753.

Lista delle piante (Il primo nome è quello riportato da Elizabeth Blackwell, il secondo si riferisce alla denominazione scientifica) | List of plants (First name as shown by Elizabeth Blackwell, the one in brackets referring to the official name)

Dracunculus hortensis (*Artemisia dracunculus* L.)
Acetosa (*Rumex acetosella* L.)
Angelica (*Angelica archangelica* L.)
Thymus (*Thymus vulgaris* L.)
Mentha (*Mentha spicata* L.)
Lavandula (*Lavandula angustifolia* Mill.)
Chamaemelum (*Chamaemelum nobile* (L.) All.)
Melissophyllum (*Melissa officinalis* L.)
Hyssopus (*Hyssopus officinalis* L.)
Cyanus minor (*Centaurea cyanus* L.)
Millefolium (*Achillea millefolium* L.)
Bursa pastoris (*Capsella bursa pastoris* L.)
Rosmarinus (*Rosmarinus officinalis* L., synonym of *Salvia rosmarinus* Spenn.)

7.24

Radici profonde | *Deep Roots*. Pendente a tasca | Hanging pocket

Interpretazione di un motivo della designer e ricamatrice giapponese Yumiko Higuchi. Ricamato con fili tinti a mano e metallici su lino tinto a mano. Pietre naturali. Perline giapponesi. Sottile catena lavorata con un filo antico in puro argento (estremamente fragile) destinato un tempo ai ricami sacri.

Interpretation of a pattern of the Japanese designer and embroiderer Yumiko Higuchi. Embroidered with hand-dyed and metallic threads on hand-dyed linen. Natural stones. Japanese beads. Crocheted chain made of antique pure silver thread (extremely fragile) once used for ecclesiastical embroidery.

7.25

Satureja montana L. Segnalibro | bookmark

Definita *Satureia durior* da Elizabeth Blackwell nel suo *A Curious Herbal*. Ricamato su lino antico e interamente cucito a mano.

Defined *Satureia durior* by Elizabeth Blackwell in her *A Curious Herbal*. Embroidered on antique linen and entirely hand sewn.

7.26

Digitalis purpurea L. Cuscino | cushion

Creazione ispirata a un'illustrazione in bianco e nero contenuta in *Alt Kräuterbüchlein – von der Kraft und Wirkung der Kräuter; Nach dem, New-Kreüterbüchlein' des Leonhart Fuchs (1543)*. Alexander von Bernus, Hans Franke (Hrsgg). Leipzig: Insel-Verlag, 1935. Ricamata su un antico tessuto a telaio casalingo, risalente al XIX secolo.

Inspired by a black and white illustration found in *Alt Kräuterbüchlein - von der Kraft und Wirkung der Kräuter; Nach dem, New-Kreüterbüchlein' des Leonhart Fuchs (1543)*. Alexander von Bernus, Hans Franke (Hrsgg). Leipzig: Insel-Verlag, 1935. Embroidered on antique hand-woven fabric dating back to the nineteenth century.

7.27

Linnaea borealis L. Medaglione ovale | Oval medallion (Collezione | Collection *Erbario da passeggio*, pezzo | piece 1)

Anemone nemorosa L. Medaglione ovale | Oval medallion (Collezione | Collection *Erbario da passeggio*, pezzo | piece 2)

Ispirati dall'*Herbarium* di Emily Dickinson. Ricamati su lino antico. Sottile catena in filo metallico lavorata all'uncinetto.

Inspired by Emily Dickinson's *Herbarium*. Embroidered on antique linen. Crocheted metallic chain.

7.28

Felce | *Fern*. Medaglione ovale | Oval medallion

Disegno dell'artista. Ricamato su lino antico con filo tinto a mano e filo metallico. Perline giapponesi. Sottile catena lavorata all'uncinetto con filo metallico.

Artist's design. Embroidered on antique linen with hand-dyed and metallic thread. Japanese beads. Crocheted metallic chain.

